



# TESTO UNICO DELLE NORME ETICO-SPORTIVE

## *CODICE ETICO SPORTIVO E MOG*

### **PREMESSA**

Il diritto principale dei Tesserati e più in generale di tutti i frequentanti delle attività e dei locali della Ginnastica Ardor S.C.S.D. (di seguito denominata “Ardor”) è quello di essere trattati con rispetto e dignità, e di essere protetti da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione prevista dal D.lgs. 198/2006, indipendentemente da origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. La priorità assoluta è il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di tutti, che prevale anche sui risultati sportivi.

Il presente testo unico definisce il Codice Etico Sportivo l'Ardor adottato dall'Ardor; stabilisce inoltre il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e il Codice di Condotta (art.16 co.2 D. Lgs. 39/2021), che delineano le norme attuative per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza o discriminazione commessi a danno dei Tesserati o frequentanti dell'Ardor, specialmente se minori, per garantire effettivamente le esigenze di tutela stabilite.

### **TITOLO I - PRINCIPI E VALORI DELL'ETICA SPORTIVA**

#### **Art. 1 - Spirito sportivo**

Lo spirito sportivo, nello sport e nella vita, consiste nell'essere:

- rispettosi del gioco e delle regole;
- rispettosi di se stessi e degli altri;
- onesti, integri e leali;
- solidali, altruisti e fraterni;
- tolleranti.

#### **Art. 2 - Caratteristiche essenziali ed irrinunciabili dello sport**

L'Ardor riconosce lo sport quale mezzo di crescita e sviluppo del sé e della società civile e ne promuove le caratteristiche essenziali ed irrinunciabili, quali:

- l'apertura ed accessibilità a tutti, in qualunque forma di pratica o disciplina;
- le pari opportunità;
- la coesione;
- il ripudio di qualunque forma di discriminazione di sesso, orientamento sessuale, età, religione o convinzione personale, gruppo etnico o colore della pelle.

### **Art. 3 - Finalità e linee guida attuative**

Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento, in linea con le Linee Guida vigenti e con i valori del Codice Etico Sportivo adottato dalla Società, rappresentano l'insieme delle regole di condotta che tutti i membri dell'Ardor devono seguire.

L'obiettivo è promuovere e difendere lo spirito sportivo come valore cogente e irrinunciabile, impegnandosi in tre differenti aree con rispettive finalità:

#### **a) tutela, safeguarding e inclusione**

- proteggere i diritti: promuovere il diritto di tutti i tesserati e frequentanti (specialmente i minori) a essere protetti da ogni forma di abuso, violenza, bullismo o discriminazione (di sesso, orientamento sessuale, età, religione, etnia o convinzioni personali);
- favorire l'inclusione: garantire un ambiente che valorizzi la dignità, l'uguaglianza e la diversità, ripudiando ogni comportamento lesivo sia fisico che verbale, sociale o informatico (es. *body shaming*, cyberbullismo);
- garantire salute e benessere: adoperarsi per assicurare la sicurezza e il benessere psico-fisico di tutte le persone coinvolte nelle attività societarie.

#### **b) cultura sportiva e valori educativi**

- promuovere il *fair play*: agire con spirito sportivo, valorizzando il successo agonistico solo se accompagnato da lealtà e tifo responsabile;
- finalità educative: diffondere una sana cultura sportiva che utilizzi l'attività agonistica come mezzo di realizzazione personale, ripudiando fanatismo e arrivismo;
- formazione continua: assicurare che gli istruttori siano qualificati per guidare ed educare gli atleti, promuovendo il loro costante aggiornamento professionale.

#### **c) procedure, trasparenza e responsabilità**

- consapevolezza e informazione: rendere tesserati e frequentanti consapevoli dei propri diritti, doveri e responsabilità, informandoli chiaramente sulle misure di prevenzione e sulle procedure di segnalazione;
- gestione delle criticità: identificare politiche di salvaguardia adeguate (anche tramite il *Safeguarding Officer*) e gestire con tempestività e riservatezza le segnalazioni, proteggendo l'identità dei segnalanti;
- partecipazione attiva: incoraggiare il coinvolgimento di tutti i membri dell'Ardor nelle iniziative di salvaguardia, garantendo che chiunque operi a qualsiasi titolo nella Società ne attui attivamente le procedure.

## **TITOLO II - SOGGETTI DESTINATARI, DIRITTI E DOVERI**

### **Art. 4 - I destinatari**

Le disposizioni del presente documento si applicano tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Ardor. All'interno dell'ambito societario vengono individuati i seguenti soggetti:

- atleti;
- istruttori;
- responsabili di sezione;
- dirigenti;
- genitori e accompagnatori di atleti.

## **Art. 5 - Gli atleti**

Gli atleti, quali massimi rappresentanti dello sport:

- a) promuovono lo sport per sé e per gli altri, facendo propri e applicando i principi e i valori di cui al Titolo I del codice;
- b) si impegnano al meglio delle proprie possibilità per perseguire i propri obiettivi sportivi, allenandosi con tenacia e determinazione, rifuggendo da un approccio passivo all'allenamento;
- c) ove possibile, agiscono con autonomia e autoresponsabilità;
- d) ripudiano ogni forma di *doping*;
- e) rispettano le indicazioni e le decisioni degli istruttori, dei responsabili di sezione e dei dirigenti;
- f) contemperano i doveri di studio e sportivi e si impegnano affinché entrambi siano adeguatamente valorizzati ed efficacemente adempiuti.

## **Art. 6 - Gli istruttori**

Gli istruttori svolgono le proprie mansioni tenendo un comportamento esemplare, quali modelli di riferimento in ambito sportivo ed educativo. A tale scopo, gli istruttori:

- a) agiscono in ossequio alle norme di cui al Titolo I, facendone propri i principi e dandone attuazione;
- b) agiscono responsabilmente sotto il profilo pedagogico e didattico, promuovendo l'autonomia e l'autoresponsabilità degli atleti e contribuiscono alla formazione e allo sviluppo dello spirito sportivo e alla trasmissione dei principi che lo ispirano;
- c) si astengono dall'esercitare indebite e nocive pressioni psicologiche sugli atleti, adoperandosi attivamente per consentir loro di compiere scelte sportive consapevoli e libere;
- d) si astengono da ogni forma di abuso nell'esercizio delle proprie mansioni;
- e) collaborano attivamente per l'efficace ed efficiente realizzazione del programma sportivo;
- f) creano e preservano un'atmosfera e un ambiente gradevoli e idonei alle finalità sportive perseguite, antepoendo benessere e sviluppo psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- g) sostengono ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e dei principi etici, avendo particolare riguardo al suo carattere educativo e sociale.

## **Art. 7 - I responsabili di sezione**

I responsabili di sezione:

- a) organizzano il palinsesto delle attività della sezione secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità, finalizzati al buon andamento e alla continuità dell'attività sportiva;
- b) redigono il programma sportivo annuale e lo presentano al CdA entro il 01 agosto dell'anno sportivo precedente;
- c) contribuiscono attivamente a ottimizzare l'impiego delle risorse umane, economiche e patrimoniali della Società e ne promuovono la cura e lo sviluppo;
- d) interagiscono con il CdA e con gli istruttori per programmare e attuare efficacemente i programmi;
- e) promuovono la formazione adeguata e continua degli istruttori, finalizzata ad assicurare la qualità dell'insegnamento a ogni livello, oltre che la crescita personale e lavorativa degli stessi;
- f) valorizzano le peculiarità e le attitudini degli istruttori e degli atleti, anche nell'ottica dell'efficienza del funzionamento della sezione sportiva e in ottemperanza a quanto disposto dalle lettere a), b) e c) del presente articolo.

Si applica l'art. 6 in quanto compatibile.

## **Art. 8 - I dirigenti**

I dirigenti:

- a) rispettano le leggi e applicano le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane, economiche e patrimoniali;
- b) agiscono secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità e perseguono la perpetuazione, il buon andamento e la regolarità dell'attività della Società;
- c) fanno propri e attuano i principi e i valori di cui al Titolo I, e ne promuovono politiche di diffusione e sviluppo;
- d) adottano i provvedimenti e le migliori pratiche funzionali a stimolare la coesione e la formazione continua di atleti e istruttori;
- e) ai soli fini del codice etico e delle politiche di safeguarding, applicano le norme di cui al Titolo IV.

Si applicano gli articoli 6 e 7 in quanto compatibili.

## **Art. 9 - Genitori e accompagnatori degli atleti**

I genitori e gli accompagnatori degli atleti, tengono una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto, alla condivisione dello spirito e dei principi dello sport. Pertanto, i genitori e gli accompagnatori:

- a) incoraggiano, promuovono e trasmettono agli atleti verso cui sono responsabili i principi e le finalità di cui al Titolo I;
- b) si astengono dall'esercitare indebite e nocive pressioni psicologiche sugli atleti;
- c) accettano e rispettano le decisioni di istruttori, responsabili di sezione e dirigenti e si astengono da qualunque forma di interferenza o condizionamento indebiti nel loro operato;
- d) provvedono al tempestivo e regolare pagamento delle quote.

## **TITOLO III - POLITICHE DI SAFEGUARDING**

### **Art. 10 – Regole di condotta**

È compito dell'Ardor organizzare le attività in modo da realizzare le finalità e le linee guida attuative indicate all'art. 3, adeguando i propri comportamenti alle seguenti regole di condotta.

**1. Principi generali di uguaglianza e rispetto:** l'Ardor garantisce un ambiente sportivo fondato sui principi di uguaglianza, rispetto della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, senza alcuna forma di discriminazione. Vengono pertanto organizzati:

- a) turni di allenamento e partecipazione alle gare senza distinzioni di sesso, età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità o altra condizione personale;
- b) un'equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento, favorendo l'integrazione, in particolare dei minori appartenenti a categorie svantaggiate.

**2. Tutela e rispetto dei Tesserati:** l'Ardor riserva a ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto:

- a) garantendo che ogni atleta sia adeguatamente seguito durante l'attività sportiva;
- b) prevedendo un numero sufficiente di tecnici in relazione alla composizione dei gruppi di atleti;
- c) richiedendo a tecnici, atleti e dirigenti l'utilizzo di linguaggio e atteggiamenti non discriminatori.

**3. Sviluppo armonico dell'atleta:** l'attività sportiva è condotta nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo conto dei suoi interessi, bisogni e aspirazioni. L'Ardor pertanto:

- a) ascolta i minori al fine di comprenderne e valorizzarne ambizioni e desideri sportivi;
- b) programma le attività sportive e la partecipazione ai campionati in base alle capacità e aspirazioni individuali di ciascun atleta.

**4. Prevenzione e gestione delle situazioni di disagio:** l'Ardor presta particolare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche connesse a disturbi alimentari, percepite o conosciute indirettamente, con

specifico riguardo ai minori. A supporto di tale attività l'Ardor:

- a) introduce l'affiancamento di professionisti specializzati e prevede la presenza di figure aggiuntive durante gli allenamenti;
- b) organizza percorsi di educazione alimentare;
- c) individua tra dirigenti, responsabili di sezione o istruttori figure di riferimento con cui gli atleti, in particolare minori, possano dialogare.

**5. Obblighi di segnalazione e comunicazione:** l'Ardor segnala tempestivamente ogni circostanza rilevante ai titolari della responsabilità genitoriale o ai tutori, oltre che e ai soggetti preposti alla vigilanza. A tal fine:

- a) identifica il responsabile delle segnalazioni;
- b) fornisce una descrizione dettagliata delle situazioni rilevanti, sportive ed extra-sportive;
- c) comunica agli esercenti la responsabilità genitoriale eventuali assenze dei minori da allenamenti o gare.

**6. Consultazione del Responsabile Safeguarding:** in presenza di sospetti di condotte rilevanti ai sensi del presente documento, l'Ardor consulta il Responsabile delle Politiche di Safeguarding.

**7. Prevenzione di abusi, violenza e discriminazione:** l'Ardor adotta misure adeguate a prevenire e contrastare fenomeni di abuso, violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazione. In particolare:

- a) evita contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
- b) promuove l'uso di un linguaggio appropriato, vietando espressioni discriminatorie, sessiste o razziste;
- c) evita che tecnici o dirigenti rimangano soli con singoli atleti in spazi poco frequentati;
- d) prevede, durante sedute mediche o fisioterapiche, la presenza di altro soggetto dello stesso sesso dell'atleta o di un titolare della responsabilità genitoriale;
- e) richiede il mantenimento di rapporti esclusivamente professionali, disciplinando in particolare:
  - la gestione delle trasferte e l'assegnazione delle camere;
  - l'accompagnamento degli atleti, con la presenza di almeno due tecnici;
  - l'accesso degli allenatori/dirigenti agli alloggi degli atleti minori fuori sede;
  - le modalità di controllo, consentite solo in presenza di almeno due persone dello stesso sesso degli atleti;
  - le regole di condotta negli spogliatoi.

**8. Sensibilizzazione e controllo:** l'Ardor previene i comportamenti lesivi durante allenamenti e gare mediante attività di sensibilizzazione e controllo, organizzando riunioni periodiche con tecnici e dirigenti per illustrare le politiche di salvaguardia e affrontare le criticità emerse.

**9. Educazione del pubblico e degli accompagnatori:** l'Ardor informa coloro che assistono ad allenamenti, gare o eventi sportivi dell'obbligo di astenersi da commenti non inerenti alla prestazione sportiva, al fine di tutelare la dignità e la sensibilità delle persone.

**10. Parità di genere:** l'Ardor promuove la rappresentanza paritaria di genere nel rispetto della normativa applicabile.

**11. Informazione e consapevolezza dei Tesserati:** l'Ardor rende consapevoli i Tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità, mediante:

- a) affissione e/o pubblicazione del MOG e del Codice Etico;
- b) pubblicazione del nominativo e dei recapiti del Responsabile Safeguarding;
- c) comunicazione del Codice Etico e del MOG al momento del tesseramento;
- d) informazione sulle procedure di segnalazione;
- e) informazione sulle misure di prevenzione adottate;
- f) creazione di un indirizzo e-mail dedicato alle segnalazioni;
- g) organizzazione di incontri e seminari formativi durante la stagione sportiva.

## **Art. 11 – Tutela dei minori - Obblighi**

Tutti coloro che, indipendentemente dalla forma del rapporto instaurato, svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

## **Art. 12 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Ardor**

1. Per prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e frequentanti e garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, l'Ardor nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica al momento dell'affiliazione.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere scelto per la sua moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i seguenti reati: art 600- bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni);
- b) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- c) aver seguito eventuali corsi di aggiornamento previsti e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti degli organismi sportivi affilianti.

3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione nel sito internet dell'Ardor, e inserita nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.

4. Il Responsabile resta in carica un anno e può essere riconfermato.

5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile, indicandolo nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.

6. La nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata prima della scadenza per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, o per la perdita dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. La revoca e le motivazioni sono comunicate tempestivamente al Safeguarding Officer. Il sodalizio provvede alla sostituzione seguendo le modalità del comma precedente.

7. Il Responsabile è tenuto a:

- a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati, nonché l'osservanza e l'aggiornamento del MOG e del Codice di condotta adottati;
- b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, nonché qualsiasi iniziativa di sensibilizzazione che ritenga utile e opportuna;
- c) segnalare al CdA dell'Ardor e all'Assemblea dei Soci dell'Ardor eventuali condotte rilevanti di cui è venuto a conoscenza e fornire agli stessi ogni informazione o documentazione richiesta;



- d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti;
- e) formulare proposte di aggiornamento del MOG dell'attività sportiva e del Codice di Condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
- f) valutare annualmente l'adeguatezza del MOG dell'attività sportiva e del Codice di Condotta nell'ambito del proprio sodalizio, sviluppando e attuando un piano d'azione basato su tale valutazione per risolvere le criticità riscontrate.

### **Art. 13 – Doveri di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come indicati dal Regolamento e dalle linee guida, riportate integralmente nel presente documento, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer.
2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può consultare il Responsabile Safeguarding dell'Ardor.

### **Art. 14 – Diffusione e attuazione**

1. L'Ardor, con il supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna a pubblicare e diffondere il presente documento e il Codice di Condotta per prevenire molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione tra i Tesserati e i frequentanti coinvolti nell'attività sportiva. L'Ardor fornisce ogni strumento utile per garantirne la piena applicazione, verifica ogni segnalazione di violazione delle norme e condivide materiale informativo per sensibilizzare e prevenire disturbi alimentari negli sportivi.
2. Il presente documento è pubblicato sul sito web del sodalizio e/o affisso presso la sede dello stesso, e viene comunicato a tutti i collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto con l'Ardor.

## **TITOLO IV - VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO SPORTIVO**

### **Art. 15 - Procedimento disciplinare**

1. Il CdA e l'Assemblea dei Soci esercitano il potere disciplinare adottando decisioni con indipendenza, terzietà e imparzialità, secondo quanto disposto dal presente titolo.
2. Ogni soggetto di cui all'art.4, personalmente o mediante il Responsabile Safeguarding dell'Ardor, è tenuto a segnalare al CdA eventuali violazioni del presente documento con le modalità previste ai sensi della normativa *whistleblowing* ex D.lgs. 24/2023, che garantiscono riservatezza, riscontro, tutela del segnalante ed eventuale anonimato. Le modalità possono essere scritte (lettera raccomandata spedita alla sede legale della Ginnastica Ardor S.C.S.D. in via del Plebiscito n.50/1 35133 Padova, mail all'indirizzo [c.etico@ardor1908.it](mailto:c.etico@ardor1908.it), PEC o mail dell'Ardor, contatti del Safeguarding Officer nominato...) o orali tramite le figure preposte. Ove la segnalazione coinvolga uno o più membri del CdA, la stessa è indirizzata all'Assemblea dei Soci.
3. Il contenuto deve riferirsi a fatti oggettivamente e soggettivamente circostanziati; è perseguito l'abuso del sistema di segnalazione messo a disposizione dall'Ardor, quale ad esempio segnalazioni meramente pretestuose e/o effettuate al solo scopo di danneggiare gli altri.
4. La segnalazione dev'essere inviata entro il termine di 60 gg dal verificarsi del fatto ritenuto rilevante.
5. Le segnalazioni sono esaminate dal CdA che, dopo averne tempestivamente informato anche l'Assemblea dei Soci, verifica la sussistenza del fatto, la condotta che lo ha cagionato, la colpa o la volontà di chi ha posto in essere la condotta, l'esistenza di scriminanti, scusanti o esimenti, adoperando ogni mezzo consentito, pur nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa.
6. Il CdA, mancando uno dei requisiti di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, dichiara l'improcedibilità. In caso di improcedibilità per mancanza di uno dei requisiti previsti dai commi 2 e 3, è

possibile presentare una nuova segnalazione per i medesimi fatti, pur nel rispetto del termine di cui al comma 4.

7. All'esito del procedimento, ove sia accertata l'insussistenza della violazione segnalata o non sia raggiunta la prova della violazione, il CdA adotta decisione conforme.

8. In caso di accertamento oltre ogni ragionevole dubbio della violazione di specifiche norme del Testo Unico delle Norme Etico-Sportive, il CdA decide applicando una o più delle sanzioni previste dall'art.16. La sanzione è proporzionalmente e coerentemente commisurata alla gravità delle violazioni accertate.

9. Ogni decisione, esaurientemente motivata, è adottata entro 60 giorni dalla segnalazione ed è successivamente comunicata all'interessato e all'Assemblea dei Soci.

10. Il destinatario di eventuali sanzioni può chiedere, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma precedente, che la decisione del CdA sia riesaminata dall'Assemblea Soci.

11. Se il CdA ha adottato una decisione con la quale alcuna violazione è stata accertata o ha omesso di pronunciarsi entro il termine di 60 giorni previsto dal comma 9, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento o dalla scadenza del termine entro cui il Consiglio avrebbe dovuto pronunciarsi, un terzo dei membri dell'Assemblea dei Soci può chiedere che quest'ultima riesamini la decisione del CdA.

12. All'Assemblea dei Soci nell'esercizio del potere disciplinare, si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per il CdA.

13. L'ufficio di presidenza è responsabile delle comunicazioni agli organi competenti e della regolare tenuta del registro delle segnalazioni e del registro delle decisioni.

## **Art. 16 - Sanzioni**

In caso di violazioni accertate, è disposta una o più delle seguenti sanzioni:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di trasgressioni di minore gravità;
- richiamo ufficiale scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un congruo periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterati richiami;
- espulsione, nei casi di ripetute gravi violazioni delle norme e/o comportamenti gravemente incompatibili con i valori e i principi del codice etico sportivo.

Alla sanzione del richiamo verbale non ufficiale possono fare ricorso direttamente anche gli allenatori o i dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni.

## **TITOLO V - EFFICACIA, CONOSCIBILITÀ, ENTRATA IN VIGORE**

### **Art. 17 - Efficacia e divulgazione**

L'instaurazione da parte dei soggetti di cui all'art. 4 di un rapporto a qualunque titolo con l'Ardor comporta l'accettazione incondizionata del presente documento, cui copia è resa disponibile per la consultazione presso l'ufficio di segreteria dell'Ardor ed è pubblicato nei siti internet societari.

L'ignoranza delle norme previste non può essere invocata.

### **Art. 18 - Entrata in vigore e norme transitorie**

Il presente documento è approvato dall'Assemblea dei Soci, annullando e sostituendo ogni documento etico precedentemente vigente. E' previsto l'aggiornamento con cadenza almeno quadriennale o ogni volta che sia necessario per recepire le nuove disposizioni della Giunta Nazionale del CONI, le eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di Safeguarding, le sue raccomandazioni, nonché le modifiche e integrazioni delle disposizioni.